



DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023

VII GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Si celebrerà domenica 19 novembre 2023 la **settima Giornata mondiale dei Poveri**, istituita da Papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia nel 2016 e dal titolo «*Non distogliere lo sguardo dal povero*» (Tb 4,7).

Invitiamo le comunità parrocchiali ad accogliere l'invito del Papa con diverse possibili modalità:

DOMENICA 19 NOVEMBRE 2023

- Alle Messe del giorno preparare secondo quanto il Papa ci invita a fare
- Invitare tutti gli operatori pastorali della carità per ricevere il mandato
- Proporre alla comunità parrocchiale alcuni segni concreti di vicinanza ai fragili, come:
 - ✓ sostenere le azioni parrocchiali in aiuto di chi è in difficoltà, sia materiale che relazionale, attraverso gesti che coinvolgono tutta la comunità,
 - ✓ condividere il pranzo domenicale o comunque un incontro conviviale con chi è privo del necessario, dopo aver condiviso la Mensa eucaristica. Il papa ci indica che "...se intorno all'altare del Signore siamo consapevoli di essere tutti fratelli e sorelle, quanto più diventerebbe visibile questa fraternità condividendo il pasto festivo".

MANDATO AGLI OPERATORI PASTORALI DELLA CARITÀ

(Da conferire preferibilmente dopo la professione di fede della celebrazione della S. Messa domenicale)

Voce guida: Oggi viene consegnato un mandato da parte della comunità parrocchiale agli operatori pastorali della carità, affinché siano in mezzo a noi promotori e testimoni di attenzione e di sensibilità verso le situazioni di disagio presenti nella società.

Celebrante:

La *Giornata Mondiale dei Poveri*, segno fecondo della misericordia del Padre, giunge per la settima volta a sostenere il cammino delle nostre comunità. È un appuntamento che progressivamente la Chiesa sta radicando nella sua pastorale, per scoprire ogni volta di più il contenuto centrale del Vangelo. Ogni giorno siamo impegnati nell'accoglienza dei poveri, eppure non basta. Un fiume di povertà attraversa le nostre città e diventa sempre più grande fino a straripare; quel fiume sembra travolgerci, tanto il grido dei fratelli e delle sorelle che chiedono aiuto, sostegno e solidarietà si alza sempre più forte. Per questo, nella domenica che precede la festa di Gesù Cristo Re dell'Universo, ci ritroviamo intorno alla sua Mensa per ricevere nuovamente da Lui il dono e l'impegno di vivere la povertà e di servire i poveri.



Fratelli carissimi, ringraziamo il Signore perché ci sono tanti uomini e donne che vivono la dedizione ai poveri e agli esclusi e la condivisione con loro; persone di ogni età e condizione sociale che praticano l'accoglienza e si impegnano accanto a coloro che si trovano in situazioni di emarginazione e sofferenza. Non sono superuomini, ma "vicini di casa" che ogni giorno incontriamo e che nel silenzio si fanno poveri con i poveri. Non si limitano a dare qualcosa: ascoltano, dialogano, cercano di capire la situazione e le sue cause, per dare consigli adeguati e giusti riferimenti. Sono attenti al bisogno materiale e anche a quello spirituale, alla promozione integrale della persona. Il Regno di Dio si rende presente e visibile in questo servizio generoso e gratuito; è realmente come il seme caduto nel terreno buono della vita di queste persone che porta il suo frutto (Lc 8,4-15). La gratitudine nei confronti di tanti volontari chiede di farsi preghiera perché la loro testimonianza possa essere feconda.

Pertanto oggi a voi, sorelle e fratelli carissimi, viene comunicato uno speciale mandato da parte della comunità parrocchiale, affinché siate in mezzo a noi promotori e testimoni del Vangelo della Carità. (tutti pregano in silenzio)

Celebrante: Guarda con bontà, o Padre, questi tuoi figli e queste tue figlie che si offrono per il servizio della carità; confermalì nel loro proposito con la tua benedizione, perché nell'ascolto assiduo della tua Parola, e sostenuti dalla grazia dell'Eucaristia, si impegnino a servire i fratelli più poveri, con generosa dedizione nell'amore e nella gratuità, a lode e gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Celebrante: Volete impegnarvi, a nome della comunità parrocchiale di....., a promuovere, attraverso una pastorale di insieme e con la vostra dedizione al servizio dei poveri, il Vangelo della Carità?

Operatori pastorali della Carità: Sì, lo vogliamo. Signore, ti chiediamo di rinnovare in noi ogni giorno il desiderio di stare con te. Vogliamo lasciarci educare dall'Eucaristia e testimoniare, visibilmente e nelle opere, il mistero di amore che essa esprime. Vogliamo vivere, Signore Gesù, il tuo Vangelo di carità nelle situazioni che ci farai sperimentare, attenti a portare speranze a chi soffre nel dolore. Rendi veri i passi della nostra comunità sulla strada della prossimità, perché sia ogni giorno segno e strumento del tuo amore gratuito, senza incertezze o compromessi, ricca solo della tua misericordia infinita. Amen.

Celebrante: Il Signore accolga il vostro impegno, e per l'intercessione di Maria di Nazareth, modello di perfetta carità, porti a compimento l'opera che ha cominciato in voi.

Operatori pastorali della Carità: Amen.

SUGGERIMENTI PER LE PREGHIERE DEI FEDELI

- Signore, la Chiesa sia sempre capace di testimoniare la condivisione con i fratelli nella consapevolezza che non le è lecito delegarla ad altri. Preghiamo
- Signore, la Giornata Mondiale dei Poveri, giunta ormai alla sua settima celebrazione, diventi un'opportunità di grazia per fare un esame di coscienza personale e comunitario per domandarci se la povertà di Gesù Cristo è la nostra fedele compagna di vita. Preghiamo
- Signore ti preghiamo perché possa svilupparsi la solidarietà e sussidiarietà di tanti cittadini che credono nel valore dell'impegno volontario di dedizione ai poveri. Perché abbiano sempre



presente che chi vive in condizione di povertà va coinvolto e accompagnato in un percorso di cambiamento e di responsabilità e che è importante entrare in una relazione personale con ognuno di loro.

- Signore, ti preghiamo per le popolazioni che vivono in luoghi di guerra, specialmente per i bambini privati di un presente sereno e di un futuro dignitoso. Venga mantenuto vivo ogni tentativo perché la pace si affermi come dono del Signore Risorto e frutto dell'impegno per la giustizia e il dialogo.
- Per i giovani che vivono situazioni di disagio a volte drammatiche. Perché sappiamo aiutarli a reagire e perché ciascuno possa trovare la strada da seguire per acquisire un'identità forte e generosa.